

INDICE

<i>Introduzione</i>	XI
-------------------------------	----

Capitolo 1

LA DIRETTIVA EUROPEA C.D. "PAY TRANSPARENCY"

Alberto Martelli

1. Dalla disparità alla trasparenza: evoluzione normativa fino alla Dir. 2023/970/UE c.d. "Pay Transparency"	1
1.1. Quali sono i requisiti di trasparenza	7
1.2. Come prepararsi all'applicazione della normativa	12
1.3. Obblighi di comunicazione in merito alla parità salariale	16
1.4. La trasparenza retributiva come contrasto al <i>gender pay gap</i>	24
1.5. Conseguenze in caso di divario retributivo in azienda	29

Capitolo 2

LE DIRETTIVE EUROPEE SUGLI "ORGANISMI PER LA PARITÀ"

Michele De Lorenzo

1. Quadro normativo europeo	43
1.1. Gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento in materia di discriminazione basata su razza o origine etnica (Dir. 2024/1499/UE)	45
1.2. Gli organismi per la parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne (Dir. 2024/1500/UE)	47
1.2.1. Contenuto della Direttiva	48
2. Ambiti di intervento	53

Capitolo 3

**LA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING
DIRECTIVE (CSRD) - DIR. 2022/2464/UE**

Francesco Luca

1. La <i>Corporate Sustainability Reporting Directive</i> (CSRD): ambiti e contenuti	66
1.1. Contesto storico-normativo europeo	66
1.2. La proposta della CSRD: origini e obiettivi	68
1.3. Le novità principali della CSRD in tema di rendicontazione di sostenibilità	70
1.4. Le modifiche alla CSRD: il Pacchetto “Omnibus” della Commissione UE	71
1.5. Attuazione in Italia della Direttiva CSRD: il D.Lgs. 125/2024	74
1.6. Oggetto e contenuto della rendicontazione	75
1.7. L’attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità	77
1.8. Responsabilità, sanzioni e vigilanza	80
2. L’Analisi di Doppia Materialità: impatti, rischi e benefici	81
2.1. Principio di doppia materialità: aspetti normativi	81
2.2. Rilevanza nel quadro della CSRD e del D.Lgs. 125/2024	83
2.3. Processo operativo per l’analisi di doppia materialità: le linee guida EFRAG	83
2.4. Coinvolgimento della <i>Governance</i> e Impatto sull’assetto organizzativo aziendale	88
3. La rendicontazione dei fattori ESG: i nuovi <i>standard</i> ESRS	88
3.1. Gli <i>standard</i> di rendicontazione prima dell’introduzione degli ESRS	88
3.2. Gli <i>European Sustainability Reporting Standards</i> (ESRS): inquadramento giuridico	90
3.3. Struttura e articolazione degli standard ESRS: il Set 1	91
3.4. Focus sugli <i>standard</i> settoriali ESRS1 e ESRS2	95
3.5. Gli <i>standard</i> di rendicontazione per le PMI quotate (LSME) e non quotate (VSME)	101
3.6. La rendicontazione di sostenibilità: un esempio	106
4. <i>Compliance</i> ESG e crescita di valore: dalla <i>governance</i> al pilastro <i>Social</i>	109
4.1. Il legame strategico tra sostenibilità e assetti organizzativi, amministrativi e contabili	109
4.2. I Fattori ESG nel sistema di pianificazione e controllo	112
4.3. La dimensione <i>Social</i> come fulcro della sostenibilità	113
4.4. Il capitale umano come <i>asset</i> intangibile strategico	115
4.5. Trasformazione digitale e capitale umano: l’effetto moltiplicatore	116
4.6. La Sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore aziendale	117

Capitolo 4

LA DIRETTIVA EUROPEA C.D. “CSDDD”

Paola Pezzali

1. Cos’è la CSDDD: Dir. 2024/1760/UE	127
2. La CSDDD e le Direttive Europee sulla sostenibilità	129
3. Ambito di applicazione soggettivo	133
4. La <i>due diligence</i> prevista dalla CSDDD	136
4.1. Fasi	137
4.2. Individuare ed arrestare gli impatti negativi reali	140
4.3. Individuare ed arrestare gli impatti negativi potenziali	148
4.4. Monitorare le azioni intraprese	156
5. Sanzioni	158
6. Il “Pacchetto Omnibus I”	161

Capitolo 5
LE BEST PRACTICES AZIENDALI
Ciro Cafiero

1. Le testimonianze sulla sostenibilità delle grandi aziende	171
1.1. Danone Nutricia S.P.A. Società Benefit	171
1.2. Engineering Group	172
1.3. ENI	175
1.4. Gruppo Autostrade per l'Italia	176
1.5. Gruppo ENEL	181
1.6. Philip Morris International	185
1.7. Sanofi	188
1.8. SIAE	191
1.9. Teleperformance Italia	191
1.10. Terna	193
1.11. TIM	197
1.12. Vodafone	199
<i>Conclusioni</i>	215

